Sneakers fatte di scarti alimentari

Autore: Giulia Martinelli
Fonte: Città Nuova

Un progetto sostenibile realizzato da Dong Seon Lee, stilista coreano, e Giuliana Borzillo, product manager napoletana, marito e moglie e insieme ideatori della nuova linea di scarpe realizzate con scarti alimentari

Un progetto iniziato a Firenze nel 2019, quando lo **stilista coreano Dong Seon e la product manager napoletana Giuliana Borzillo**, decidono di dar vita a **ID.Lab**, una start up innovativa e attenta all'ambiente. Marito e moglie, entrambe professionisti nel mondo delle calzature e interessati a sostenere una moda sostenibile e consapevole, dalla loro unione professionale è nata la linea di **sneakers ID.EIGHT**, scarpe realizzate con scarti alimentari e materiale riciclato. Grazie alla collaborazione con diverse aziende che da anni lavorano con materiali ricavati dagli **scarti di ortaggi e frutta**, anche le nuove sneakers sono state realizzate lavorando la buccia di mele, gli scarti delle foglie di ananas e della vinaccia. **La parte interna è di cotone biologico**, la suola è formata da plastica riciclata e i lacci in poliestere riciclato. Tutto è pensato per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Una scelta consapevole non vuol dire però rinunciare al design, la prima collezione è tutta Made in Italy ed è composta da **due differenti modelli: Duri e Hana**, per cercare di raggiungere il maggior numero di clienti. Anche per il packaging la coppia ha pensato a un qualcosa che potesse essere d'aiuto all'ambiente. **La scatola è in cartone riciclato e all'interno c'è una sorpresa**: una bomba di semi di fiori ricoperti di argilla, che possono essere piantati sul proprio balcone o in un giardino. Dai semi nasceranno fiori che attirano le api, un piccolo gesto responsabile che può significare molto. Da febbraio è partita la campagna di raccolta fondi sulla piattaforma Kickstartera a sostegno dei costi di produzione delle scarpe e per chi vuole sul sito è possibile già effettuare un pre-ordine.